



Rassegna Stampa

venerdì 09 settembre 2016

FITET

ARENA	09/09/2016	43	Iniziato il sogno a cinque cerchi Quattro veronesi cercano gloria <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	09/09/2016	14	Solo 9 il nostro "cubano" Tapia tennistavolo: nonna Podda eliminata <i>Redazione</i>	4
ECO DI BERGAMO	09/09/2016	54	Tennistavolo <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/09/2016	53	Vinceremo sul campo <i>Angelo Morizzi</i>	6
GAZZETTINO	09/09/2016	32	AGGIORNATO Show tra balli, colori e fischi <i>Gerardo Pinto</i>	7
GIORNALE DI VICENZA	09/09/2016	34	Intervista a Valeria Zorzetto - La medaglia della vita ai primi giochi olimpici <i>Redazione</i>	8
PRIMO PIANO MOLISE	09/09/2016	21	Tennistavolo, l'Asd Campobasso in evidenza <i>Redazione</i>	9
PROVINCIA DI LECCO	09/09/2016	39	Serenella Alippi seconda a Nerviano <i>F.bal.</i>	10
REPUBBLICA PALERMO	09/09/2016	30	Dall'atletica all'arco ecco la Sicilia a Rio In sette a caccia dell'oro alle Paralimpiadi <i>Valerio Tripi</i>	11
RESTO DEL CARLINO FERRARA	09/09/2016	62	Caravita parte col botto e vince il torneo in Friuli <i>Redazione</i>	13
UNIONE SARDA	09/09/2016	52	Paralimpiadi , via alle gare <i>Redazione</i>	14

FITET

11 articoli

- Iniziato il sogno a cinque cerchi Quattro veronesi cercano gloria
- Solo 9 il nostro "cubano" Tapia tennistavolo: nonna Podda eliminata
- Tennistavolo
- Vinceremo sul campo
- AGGIORNATO Show tra balli, colori e fischi
- Intervista a Valeria Zorzetto - La medaglia della vita ai primi giochi olimpici
- Tennistavolo, l'Asd Campobasso in evidenza
- Serenella Alippi seconda a Nerviano
- Dall'atletica all'arco ecco la Sicilia a Rio In sette a caccia dell'oro alle Paralimpiadi
- Caravita parte col botto e vince il torneo in Friuli
- Paralimpiadi , via alle gare

PARALIMPIADI. Tennistavolo, nuoto, triathlon e handbike le specialità in cui saranno impegnati

Iniziato il sogno a cinque cerchi Quattro veronesi cercano gloria

A Rio de Janeiro in gara Brunelli,
Palazzo, Ferrarin e Porcellato

Quattro moschettieri veronesi in corsa per un sogno a cinque cerchi.

Tre scaligeri doc come Michela Brunelli, Xenia Palazzo e Michele Ferrarin impegnati nel tennistavolo, nuoto e triathlon oltre a Francesca Porcellato, nata a Castelfranco Veneto ma trasferitasi a Valeggio fin da piccola e ormai veronese d'adozione che sarà in gara con l'handbike.

Sono loro a rappresentare la nostra città alle Paralimpiadi di Rio che sono partite l'altroieri dopo lo spettacolo della cerimonia d'apertura. Solo la prima di tante emozioni, con storie di vita incredibili ad intrecciare vicende di atleti straordinari: ce ne saranno più di 4mila in arrivo da tutto il mondo, di cui 101 provenienti dall'Italia e quattro appunto da Verona, considerando la Porcellato ormai una cittadina della nostra provincia in cui risiede da sempre.

Le Paralimpiadi saranno un'altra Olimpiade, niente di meno: anzi, forse molto di più. L'Italia conta di fare bella figura e punta forte su tre volti noti al grande pubblico come Alex Zanardi, Beatrice Vio e Martina Caironi, che dopo aver vinto l'oro nei 100 metri a Londra è stata la portabandiera italiana al Maracanà davanti a tutti gli altri atleti azzurri.

Ma non solo loro puntano dritti alle medaglie. Anche su Francesca Porcellato, la "rosa volante" simbolo delle atlete in carrozzina: a 46 anni è alla sua decima Paralimpiade, e dopo i tantissimi successi e podi conquistati nell'atletica e nello sci di fondo si cimenterà con l'handbike in cui si è laureata di recente campionessa mondiale.

Occhi puntati anche su Michela Brunelli, nata nel 1974 a Bussolengo e diventata presto una delle stelle del tennistavolo internazionale: dopo gli allori europei e mondiali per lei arrivano anche le Paralimpiadi di Pechino nel 2008 dove vince la medaglia d'argento nel torneo a squadre. Quelle di quattro anni dopo, a Londra, le lasciano un leggero amaro in bocca dopo il quarto posto finale.

Ora tocca all'avventura di Rio che la Brunelli, tesserata per la sezione tennistavolo della Fondazione Bentegodi, ha già iniziato con le qualificazioni, per puntare magari ad un'altra gioia questa volta a cinque cerchi.

Sarà la seconda avventura paralimpica invece per Michele Ferrarin, triatleta veronese colpito dall'atrofia muscolare spinale progressiva. Era un nuotatore di livello tra gli anni '80 e '90, poi il suo corpo ha iniziato a cambiare ma non si è mai fermato: a Londra ha nuotato i 100 rana e 100 farfalla, a Rio parteciperà alla gara di triathlon, disciplina presente per la prima volta alle Paralimpiadi, dopo aver vinto il Mondiale tre anni fa e nel 2015 a Chicago.

Ferrarin sarà in gara domani, e chissà che proprio questa seconda avventura a cinque cerchi non possa addirittura regalare una medaglia allo sport veronese.

Infine ecco il sorriso di Xenia Palazzo, giovane nuotatrice veronese impegnata a Rio nei 100 dorso (dove è arrivata in finale, gareggerà stanotte, sfiorando il record italiano, e nei 200 misti: nata a Palermo ma arrivata presto a Verona, la diciottenne abita a San Massimo ed è la più giovane della spedizione paralimpica azzurra.

Portacolori del Team Sport Isola di Isola della Scala e allenata dal tecnico Marcello Rigamonti che la segue al Centro federale Alberto Castagnetti, la Palazzo punta ad entrare in finale nelle due specialità. • L.M.



Xenia Palazzo



Michele Ferrarin



Michela Brunelli



Peso: 30%

SOLO 9° IL NOSTRO "CUBANO" TAPIA TENNISTAVOLO: NONNA PODDA ELIMINATA

Nel getto del peso non vedenti e ipovedenti Oney Tapia è nono con 12.72. L'oro è dello spagnolo Lopez Gonzalez con 16.44, argento per l'iraniano Pakbaz (15.98) e bronzo per l'ucraino Danyliuk (15.94). Nelle eliminatorie del tennistavolo vince Giada Rossi, mentre Clara Podda non riesce a superare la sudcoreana Su-Yeon Seo. Arianna Talamona sfiora il suo record italiano, 1'3"46, ma non è in finale nei 100 dorso S7. Vincenzo Boni chiude quinto nei 100 sl S4. Niente finale per lui. Ultimo posto per Jenny Narcisi nell'eliminazione del ciclismo nell'inseguimento individuale femminile 3000 C4. Arjola Dedaj nei 100m non vedenti, con la sua guida Elisa Bettini chiude

terza nella sua batteria e non avanza in semifinale. Il suo tempo, 13'43", è da personal best ma non basta con avversarie che fermano il crono poco più in là dei 12'. La Dedaj ora si concentrerà per la gara di salto in lungo.



Peso: 2%

TENNISTAVOLO UNA SOLA VITTORIA

Una vittoria e una sconfitta per le azzurre del tennistavolo nella prima mattinata di gare del singolare di classe 1-2. La veterana Clara Podda (65 anni) è stata sconfitta dalla coreana Seo per 0-3 (4-11 2-11 4-11), mentre Giada Rossi si è imposta con il punteggio di 3-0 sull'israeliana Brill (11-5 11-4 11-4). Nel torneo maschile, sconfitti 3-0 Giuseppe Vella in classe 2 contro l'ucraino Yezik (10-12 11-13 2-11) e Alecci, impegnato in classe 6, contro il danese Rosenmeier (8-11 4-11 5-11).



Peso: 2%

TENNISTAVOLO SERIE D1 AL VIA DELLA NUOVA STAGIONE AGONISTICA LA FORMAZIONE JONICA PARTE CON IL PIEDE GIUSTO AVENDO TROVATO LO SPONSOR, IL VILLAGGIO RIVA DEI GRECI

«Vinceremo sul campo»

Il Bernalda 2000 presieduto da Arpaia ha rinunciato al ripescaggio in C2

ANGELO MORIZZI

● **BERNALDA.** All'avvio della nuova stagione agonistica il Tennistavolo Bernalda 2000 parte con il supporto del nuovo sponsor, il Villaggio Riva dei Greci di Metaponto, da sempre vicino allo sport locale. Ambiziosi gli obiettivi: vincere il campionato regionale di serie D1. «La società – afferma il dirigente e pongista **Salvatore Arpaia** – ha deciso di rinunciare al ripescaggio in C2, avvenuto in virtù del terzo posto dell'anno scorso, per cercare la vittoria direttamente sul campo». L'assalto alla serie superiore verrà fatto con due formazioni sulla carta ugualmente competitive, che arricchiranno un roster di 8 formazioni, 2 potentine e 6 materane. «Sarà probabilmente il campionato più

interessante degli ultimi anni - dichiara il presidente del Riva Dei Greci **Fabrizio Cospite** – con Montalbano, Matera e Bernalda fra le favorite, ma con la forte incognita delle due squadre potenti, nel ruolo di matricole terribili». Le due formazioni bernaldesi saranno le stesse della scorsa stagione e punteranno sull'arma dell'affiatamento e dell'amalgama, sfruttando i progressi tecnici già evidenziati nella passata stagione. Nel contempo, però, l'attesa è anche per le formazioni giovanili rossoblu, i cui ragazzi, lo scorso anno, al debutto agonistico assoluto, hanno fatto man bassa di successi, vincendo tutti i titoli regionali di categoria. Si attendono conferme, a partire dalla neonata serie D2, riservata agli atleti under 13, che porterà alla selezione della formazione lucana per la Coppa delle Regioni la prossima primavera. Insomma, una stagione importante per il tennistavolo di Bernalda, che comincia il

suo sedicesimo anno di attività, col necessario ricambio generazionale. Sarà la stessa federazione lucana a seguire direttamente, con i suoi tecnici federali **Tommaso Romano** e **Donato Marciano**, i piccoli pongisti bernaldesi, sui quali, evidentemente, si punta.



TUTTI IN BELLA POSA La squadra del Riva dei Greci Bernalda 2000



Peso: 25%

Show tra balli, colori e fischi

Gerardo Pinto

L'altra sera nello stadio Maracanà di Rio c'erano gioia, musica, colori, festa e il puzzle con il volto di tutti gli atleti presenti che, sul finale, è diventato un cuore pulsante, il cuore delle Paralimpiadi 2016, a cui prendono parte in oltre 4.000, in rappresentanza di 176 Paesi, più quella dei rifugiati. Tutti con diverse abilità, non disabili. E, poi, l'accensione del tripode, che simboleggia lo spirito olimpico, da parte del nuotatore Clodoaldo Silva. Prima di lui la torcia era stata portata dalla prima campionessa paralimpiatica di casa, Marcia Malsar, già con molti problemi di deambulazione per la sua età avanzata, che è caduta durante il percorso, a causa della pioggia, ma si è rialzata e ha continuato ad andare avanti fra tripudio dei presenti.

L'unico che ha preso sonori fischi è stato il nuovo presidente del Brasile, Michel Temer,

quando ha preso la parola per dichiarare aperti i Giochi. E' stata la replica di quanto già accaduto in occasione della cerimonia di apertura delle Olimpiadi, un mese fa. Fuori luogo la polemica, che è stata sollevata perché un atleta bielorusso ha portato durante la sfilata la bandiera russa in segno di solidarietà per l'esclusione della squadra di Mosca a causa della questione doping. I russi, ovviamente, hanno ringraziato, attraverso il portavoce del Ministro degli Esteri, Maria Zakharova e il presidente del Comitato Paralimpico, Vladimir Lukin, ma l'Ipc ha fatto partire un'inchiesta.

Nel frattempo sono iniziate le gare di tiro a segno, basket in carrozzina, calcio 7 a side, goalball, atletica, ciclismo, nuoto e tennistavolo. In quest'ultima specialità da registrare la sconfitta del friulano Giuseppe Vella con l'ucraino Oleksandr Yezyk (0-3) e il brillante successo della pordenonese

Giada Rossi (3-0) con l'israeliana Yona Chagit Brill, che apre per l'azzurra la strada dei quarti, dopo tre set superati abbastanza agevolmente (11-5, 11-4, 11-3). Ora Giada deve puntare alla vittoria del girone per trovare un'avversaria più alla sua portata, quindi deve superare, oggi, la thailandese Chilchitrarak Bootwansirina che, finora, non ha mai battuto. Nel nuoto, invece, la veronese Xenia Palazzo, nei 100 dorso, ha ottenuto l'ottavo tempo (1'18"26) ed è in finale.

© riproduzione riservata

GIOCHI PARALIMPICI

La cerimonia inaugurale a Rio
Bielorusso con bandiera russa

AZZURRI



**Tennis tavolo:
la friulana
Giada Rossi
parte forte**

EMOZIONI

Il nuotatore Clodoaldo Silva (nel tondo) accende il braciore olimpico. A destra, la sfilata della delegazione italiana



Peso: 45%

La medaglia della vita ai primi giochi olimpici

Il fiore olimpico all'occhiello di Montecchio è Valeria Zorzetto. L'atleta disabile, campionessa di tennis tavolo, vanta ben tre partecipazioni alle Paralimpiadi. Prima Atene, nel 2004 dove vinse la medaglia d'argento, poi Pechino e infine Londra, dove ha deciso di lasciare l'attività agonistica internazionale. Ma continua quella nazionale. Ad agosto infatti ha vinto, per il quarto anno consecutivo, il campionato italiano paralimpico di serie A1 a squadre in carrozzina.

Quale è stata l'emozione sportiva più bella che ha vissuto? La medaglia d'argento di Atene. Era la

mia prima partecipazione e un risultato stupendo. È stata una gioia indescrivibile.

Cosa si prova a partecipare ad una Olimpiade in carrozzina?

È vero quando si dice che trovi tutti i colori del mondo, perché è proprio così: nel villaggio si incontrano e fa amicizia con atleti stranieri. Ricordi che ti rimangono per tutta la vita.

Guarderà le gare di Rio de Janeiro? Sicuramente. Le

Paralimpiadi sono una vetrina per mostrare le diverse discipline e sarebbe molto importate per i ragazzi disabili guardarle.

Quanto è importante lo sport

per i diversamente abili?

È importantissimo. Dopo il mio incidente ho iniziato a fare sport. Mi è servito moltissimo e mi ha dato tanto. Per i disabili è anche terapia, ci si mantiene in movimento e ti sprona a nuovi traguardi.



Valeria Zorzetto durante una gara di qualche anno fa



Peso: 13%

Tennistavolo, l'Asd Campobasso in evidenza

Al torneo di San Nicola la Strada

SAN NICOLA LA STRADA. Ottimi risultati degli atleti dell'ASD Tennistavolo Campobasso al I° torneo regionale "open" svoltosi sabato 3 settembre 2016 presso il palazzetto del tennistavolo di San Nicola La Strada (Caserta).

L'atleta Francesco Petrella del sodalizio campobassano ha conquistato la medaglia d'argento nel singolo maschile over 2000. Dopo

aver superato brillantemente il giro-ne di qualificazione al 1° posto, nel tabellone ad eliminatoria diretta ha superato ben quattro turni cedendo soltanto dopo una spettacolare e combattuta finale al forte pongista pugliese Gianmarco Salandra.

Altro risultato importante è arrivato da Claudio Trivisonno pongista dello stesso sodalizio che, nel tabellone di consolazione, ha conquistato un ottimo secondo posto. Nel tabellone ad eliminatoria diretta ha superato tre turni prima di arrendersi in finale al talentuoso pongista campano Gaetano D'Amico.



Peso: 9%

TENNIS TAVOLO
**Serenella Alippi
seconda a Nerviano**

La mandellese Serenella Alippi, portacolori della Società Canottieri Lecco (vice sindaco del comune di Mandello del Lario) ha conquistato un brillante secondo posto alla gara Open interregionale, disputata a Nerviano (Mi). La pongista lecchese, punto di forza del sodalizio blucele-

ste della Canpottieri Lecco, è stata battuta soltanto in finale da Ileana Irrera al terzo set. F.BAL



Peso: 2%

Dall'atletica all'arco ecco la Sicilia a Rio In sette a caccia dell'oro alle Paralimpiadi

VALERIO TRIPI

Fino al 18 settembre storie, voglia di rivalsa e puro spirito agonistico si intrecceranno nei racconti e nelle esperienze dei 4.350 atleti provenienti da 176 nazioni che si contenderanno i 528 titoli in palio alle paralimpiadi di Rio de Janeiro. Dalla Sicilia con il loro carico di ambizioni sono partiti in sette a dare manforte ai 101 che rappresenteranno l'Italia in Brasile. L'atleta più famosa, suo malgrado, è Monica Contrafatto di Gela. La caporal maggiore dell'Esercito, nel 2012, proprio nell'anno delle Olimpiadi di Londra, è rimasta mutilata da una granata in Afghanistan. Nonostante la terribile ferita riuscì a mettere in salvo altre persone, azione che le è valsa la medaglia d'oro al valore, la prima a una militare italiana. Quattro anni dopo la sua nuova vita è legata allo sport e proverà a centrare un'altra medaglia, quella dei 100 metri.

I primi a scendere in pista, ieri nel primo giorno di gare, sono stati Giuseppe Vella di Palma di Montechiaro e Raimondo Alecci di Valverde. Loro due sono stati impegnati nelle prime partite di qualificazione di tennistavolo. Entrambi gareggeranno sia nelle prove individuali che in quelle di squadra. Nel curriculum di Alecci ci sono quattro campionati europei e due mondiali. A Rio è alla seconda paralimpiade dopo Londra. Alecci è disabile dalla nascita ed è sempre stato appassionato di tennistavolo, al punto che già a nove anni ha iniziato a tenere in mano la racchetta. I suoi inizi agonistici sono in carrozzina, ma con il passare del tempo è passato di cate-

goria riuscendo a giocare in piedi con il sostegno delle stampelle. In-

sieme al connazionale Giuseppe Vella si contenderà il passaggio alla fase a eliminazione diretta sfidando altri tredici atleti divisi in cinque gironi da tre. A proposito di Vella, il tennistavolo lo ha appassionato all'università. Nonostante abbia preso in mano la racchetta non proprio giovanissimo, lui che è nato con l'artrogriposi (rigidità articolare in diverse zone del corpo), la sua scalata agonistica è stata rapidissima, al punto che ha messo insieme otto titoli italiani e un quinto posto ai Campionati del Mondo di Montreux nel 2006. Per lui quella brasiliana è la terza paralimpiade dopo Pechino 2008 e Londra 2012. Ieri in gara anche Xenia Francesca Palazzo, la nuotatrice palermitana è entrata in vasca nelle batterie dei 100 dorso all'Aquatics Stadium, ma reggerà anche in altre tre discipline: i 200 stile libero, i 100 rana e i 200 misti. La disabilità di Francesca è intellettiva e relazionale, un problema che non le ha impedito di esordire in una gara ufficiale nel 2012 e arrivare alle paralimpiadi in appena quattro anni. Siciliani protagonisti nella scherma come alle Olimpiadi anche nelle paralimpiadi: in gara ci sarà la siracusana Loredana Trigili. Lei è pluricampionesa italiana nel fioretto e nella spada. Quella di Rio sarà la sua quinta paralimpiade dopo Sydney, Atene, Pechino e Londra. Proprio in Grecia nel 2004 ha ottenuto il miglior piazzamento con il quarto posto nella spada individuale. Loredana si è avvicinata alla scherma paralimpica a Roma durante la riabilitazione dopo l'incidente che le ha provocato una lesione spinale. Sono stati alcuni schermidori paralimpici a spronarla e da allora non ha più mollato la pedana. Un problema simile a

quello di Loredana ha trasformato in atleta paralimpico Salvatore Ravalli di Augusta. Per lui, in gara nella paracanoa, la lesione spinale è arrivata dopo un incidente in moto. A farlo innamorare dello sport paralimpico è stato l'esempio di Alex Zanardi. Grazie allo sport non ha rinunciato al contatto con il mare e i risultati non sono mancati: 13 titoli italiani, doppietta di argenti ai Mondiali di Duisburg nel 2013 e agli Europei di Racice (Repubblica Ceca 2015).

L'ultima a conquistare la qualificazione alle paralimpiadi è stata Veronica Floreno nel tiro con l'arco. L'arciera di Erice ha approfittato del posto liberato dalla delegazione russa. Tesserata con la Dymond Archery Palermo è alla seconda paralimpiade. La sua rincorsa paralimpica è iniziata al Centro di avviamento allo sport di Villa delle Ginestre a Palermo nel 2007. La sua disabilità è traumatica: a 18 anni un incidente l'ha resa paraplegica, ma non ne ha fermato lo spirito sportivo. Nel 2008 debutta nella specialità dell'arco olimpico, nel 2012 fa il suo esordio paralimpico a Londra e adesso ha nel mirino una medaglia.

INUMERI

7

LA DELEGAZIONE
Sette è il numero degli atleti siciliani che fanno parte della spedizione azzurra alle paralimpiadi

11

GIORNATE DI GARA
Undici le giornate di gara. Ieri il primo siciliano in azione è stato Alecci nel tennistavolo

La quinta volta per Loredana Trigili che va in pedana nella scherma Tira di fioretto e spada

I Giochi. Al via la seconda kermesse in Brasile. Fra i centouno italiani anche una pattuglia di atleti dell'Isola



Peso: 61%

I VOLTI



Aletica

MONICA CONTRAFATTO

L'atleta di Gela
gareggerà nei 100 metri
Prima di conoscere
il mondo dello sport
paralimpico era
nell'Esercito: è rimasta
ferita in Afghanistan



Arco

VERONICA FLORENO

L'atleta di Erice è alla
seconda paralimpiade
Gareggia nell'arco
olimpico open
ed è tesserata
con la Dymond
Archery di Palermo

LA SFILATA

Nelle foto tratte dal sito
del Comitato paralimpico
la delegazione italiana
nella cerimonia al Maracanà



Peso: 61%

Caravita parte col botto e vince il torneo in Friuli

LA STAGIONE 2016/2017 comincia con un acuto del Tennistavolo Ferrara, a segno con Guido Caravita nel torneo over 452 di Cervignano del Friuli, organizzato con formula "open" e quindi aperto a giocatori di tutta Italia. L'atleta estense, prossimo a far parte della squadra che rappresenterà il club nel prossimo campionato di C1, non è nuovo a inizi con il botto, essendosi imposto, due anni fa, in un analogo torneo a Sermide. Caravita, in terra friulana, ha vinto a punteggio pieno il girone iniziale superando prima Boccamazzo (3-0) e poi l'esperto Olivo (sofferto 3-2 in rimonta), per poi mettere in fila, nella fase a eliminazione diretta, prima il più quotato Loda (3-2), il campione italiano di quinta categoria Rossetti (3-0) e, in finale, il goriziano Trevisan (3-0).



Peso: 14%

Riaccesso mercoledì notte a Rio de Janeiro il braciere dello stadio Maracanà

Paralimpiadi, via alle gare

Tennistavolo: la quinta volta di Clara Podda

RIO DE JANEIRO. Rio de Janeiro ha inaugurato con una serata di gala, gioiosa e colorata, al Maracanà, i Giochi Paralimpici del 2016, il secondo grande evento sportivo internazionale che si svolge nella metropoli brasiliana nell'ultimo mese. Un totale di 4.350 atleti provenienti da 176 paesi hanno sfilato nel mitico stadio dove si svolgeranno le gare fino al prossimo 18 settembre. «Questi atleti ci ispirano con la loro passione», ha detto presidente del Comitato olimpico brasiliano Carlos Arthur Nuzman, durante la cerimonia di apertura delle prime Paralimpiadi tenute in Sudamerica.

L'evento inaugurale, che si svolge 18 giorni dopo la chiusura dei Giochi Olimpici di Rio 2016, ha coinciso con la celebrazione dell'indipendenza

del Brasile.

Le Paralimpiadi, il secondo più grande evento sportivo del mondo per numero di partecipanti, è tradizionalmente celebrato alcune settimane dopo le Olimpiadi, nella stessa città che ospita i Giochi. Gli atleti si sfideranno in un totale di 528 gare in 23 discipline per atleti con disabilità. Nonostante i timori iniziali, le Paralimpiadi in questi ultimi giorni hanno generato un notevole interesse nel pubblico brasiliano. Secondo gli organizzatori, fino a pochi giorni fa, 1,5 milioni dei 2,5 biglietti disponibili sono stati venduti.

Nutrita la delegazione italiana che è stata guidata dalla portabandiera Martina Caironi; alle sue spalle, il presidente del Cip, Luca Pancalli ed il segretario generale e capo missione dell'Italia, Mar-

co Giunio De Sanctis, quindi l'intera Delegazione Italiana. Balli, colori e canti, per sancire l'inizio dell'avventura paralimpica, con un pizzico di polemica: la Bielorussia ha infatti sfilato con, in coda, la bandiera della Russia, esclusa per la nota vicenda del 'doping di Statò. Simbolicamente, l'atto di accendere il braciere olimpico è toccato al nuotatore sulla sedia a rotelle Clodoaldo Silva con una grande scala, che si è aperta meccanicamente per creare una rampa.

PODDA BATTUTA. Ieri sono cominciate le gare e per la Sardegna è toccato alla cagliaritana Clara Podda, un vero fenomeno del pongismo paralimpico, alla quinta edizione dei Giochi, con i suoi 65 anni di età. Purtroppo per lei, la coreana Su-Yeon Seo non le ha dato scampo nel

primo incontro di singolare (classe 1-2), imponendosi per 3-0 con parziali 11-4, 11-2, 11-4. Oggi secondo incontro del gruppo A: dall'altra parte del tavolo ci sarà la brasiliana Catia Cristina Da Silva Oliveira.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il brasiliano Da Silva accende il braciere olimpico al Maracanà



Peso: 30%